

## Dichiarazione sui principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità

Partecipante ai mercati finanziari: Style Capital SGR S.p.A. – [815600E780CF07943278]

### Sintesi

Style Capital SGR S.p.A. (di seguito anche “Style Capital”, o “SGR”) – [815600E780CF07943278] – prende in considerazione i principali effetti negativi delle proprie decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità. La presente dichiarazione è la dichiarazione consolidata sui principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità di Style Capital SGR S.p.A.

La presente dichiarazione sui principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità riguarda il periodo di riferimento dal 1° gennaio 2022 al 31 dicembre 2022, primo periodo di osservazione.

I dati relativi ai principali effetti negativi delle decisioni di investimento sono riportati nella sezione successiva. Spiegazioni di dettaglio sulla metodologia adottata per il calcolo degli indicatori sono riportate nella sezione relativa alle considerazioni metodologiche all’interno del presente documento.

La presente dichiarazione, insieme a tutti i documenti a cui si fa riferimento, è accessibile pubblicamente sul sito web di Style Capital SGR S.p.A. La SGR aggiorna annualmente la presente dichiarazione in base alla normativa vigente.

### Descrizione dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità

Style Capital, tenendo in debita considerazione la sua dimensione, la natura e la portata delle sue attività e le tipologie di prodotti finanziari che mette a disposizione, considera i principali effetti negativi (c.d. PAI) delle sue decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità. Si specifica che i dati inseriti all’interno della colonna “Effetto (2022)” sono riferiti al 31 dicembre 2022, ad eccezione di eventuali limitazioni/ variazioni di perimetro specificate in corrispondenza delle considerazioni metodologiche:

Tabella 1 - Indicatori applicabili agli investimenti nelle imprese beneficiarie degli investimenti						
Indicatore degli effetti negativi sulla sostenibilità	Metrica	Effetto (2022)	Effetto (2021)	Spiegazione	Azioni adottate, azioni programmate e obiettivi fissati per il periodo di riferimento successivo	
<b>CLIMA E ALTRI INDICATORI CONNESSI ALL'AMBIENTE</b>						
<b>Emissioni di gas a effetto serra</b>	<b>1. Emissioni di GHG</b>	Emissioni di GHG di ambito 1	102 tCO <sub>2</sub> e	N/A	Le emissioni GHG Scope 1 sono riferibili ai consumi di gas naturale per riscaldamento di uffici e negozi e ai consumi di benzina e diesel della flotta aziendale delle società in portafoglio. I dati relativi a MSGM sono riferiti al 2021.	In occasione del monitoraggio dei dati al 31.12.2022, è stato condotto un affinamento del calcolo dei consumi energetici e delle emissioni di GHG dirette e indirette (Scope 1 e 2) ed è stato introdotto il calcolo delle altre emissioni indirette (Scope 3).  In relazione agli indicatori in oggetto, saranno condotte attività di analisi dei valori associati alle società in portafoglio per monitorarne l'evoluzione nel tempo. Con particolare riferimento alle altre emissioni GHG indirette (Scope 3), Style Capital si impegna ad affinare il calcolo e a considerare categorie aggiuntive previste dal GHG Protocol.  Al fine, inoltre, di ridurre l'impronta carbonica del
		Emissioni di GHG di ambito 2	234 tCO <sub>2</sub> e	N/A	Le emissioni GHG Scope 2 sono riferibili ai consumi di energia elettrica utilizzata per l'illuminazione e il raffrescamento di uffici e negozi delle società in portafoglio. I dati relativi a MSGM sono riferiti al 2021.	
		Emissioni di GHG di ambito 3	8.786 tCO <sub>2</sub> e	N/A	Le emissioni GHG Scope 3 sono riferibili alle categorie 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 9, 11, 12 del GHG Protocol. L'indicatore non presenta un livello di copertura significativo, in quanto non tutte le categorie sono state rendicontate per tutte le società in portafoglio. Per ulteriori considerazioni sul calcolo effettuato si rimanda alla sezione relativa alle considerazioni metodologiche. I dati relativi a MSGM sono riferiti al 2021.	
		Emissioni totali di GHG	9.122 tCO <sub>2</sub> e	N/A	L'indicatore è stato calcolato sulla base di quanto previsto in corrispondenza degli indicatori precedenti.	

	<b>2. Impronta di carbonio</b>	Impronta di carbonio	99 tCO <sub>2</sub> e/M€	N/A	Si vedano le spiegazioni fornite per l'indicatore 1.	portafoglio, Style Capital si impegna a promuovere l'utilizzo energia da fonti rinnovabili, attraverso l'installazione di pannelli fotovoltaici e/o l'acquisto di energia rinnovabile certificata.
	<b>3. Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti</b>	Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti	91tCO <sub>2</sub> e/M€	N/A	Si vedano le spiegazioni fornite per l'indicatore 1.	Inoltre, Zimmermann ha definito obiettivi di riduzione delle proprie emissioni GHG allineati alle previsioni della SBTi.
	<b>4. Esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili</b>	Quota di investimenti in imprese attive nel settore dei combustibili fossili	0%	N/A	Style Capital, attraverso i propri fondi in gestione, investe nei settori del Lifestyle con investimenti rivolti prevalentemente a sostenere lo sviluppo di imprese che operano nelle aree di eccellenza tipiche del Made in Italy, con un focus particolare nel mondo fashion&luxury.	In accordo con la propria Policy ESG e con quanto previsto dai Regolamenti dei Fondi in gestione, Style Capital prevede, tra i propri criteri di esclusione, l'impossibilità di investire in società la cui attività principale sia svolta nel settore dei combustibili fossili (c.d. fossil fuels).
	<b>5. Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile</b>	Quota di consumo di energia non rinnovabile delle imprese beneficiarie degli investimenti da fonti di energia non rinnovabile rispetto a fonti di energia rinnovabile, espressa in percentuale delle fonti totali di energia	70%	N/A	Zimmermann acquista quasi il 100% di energia elettrica da fonti rinnovabili certificate; la società è responsabile per la maggior parte dei consumi energetici aggregati. Anche Luisa Via Roma nel 2022 ha sottoscritto un contratto di fornitura di energia elettrica certificata.	In relazione agli indicatori in oggetto, saranno condotte attività di analisi dei valori associati alle società in portafoglio per monitorarne l'evoluzione nel tempo. Al fine, inoltre, di ridurre l'impronta carbonica del portafoglio, Style Capital si impegna a promuovere l'utilizzo energia da fonti rinnovabili, attraverso l'installazione di pannelli fotovoltaici e/o l'acquisto di energia rinnovabile certificata.
		Quota di produzione di energia non rinnovabile delle imprese beneficiarie degli investimenti da fonti di energia non rinnovabile rispetto a fonti di energia rinnovabile, espressa in percentuale delle fonti totali di energia	N/A	N/A	Nessuna delle società in portafoglio produce energia.	
	<b>6. Intensità di consumo energetico per settore ad alto impatto climatico</b>	Consumo energetico in GWh per milione di EUR di entrate delle imprese beneficiarie degli investimenti, per settore ad alto impatto climatico	0,01 GWh/M€	N/A	Si vedano le spiegazioni fornite per l'indicatore 1 e 5.	In relazione agli indicatori in oggetto, saranno condotte attività di analisi dei valori associati alle società in portafoglio per monitorarne l'evoluzione nel tempo.
	<b>Biodiversità</b>	<b>7. Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità</b>	Quota di investimenti in imprese beneficiarie degli investimenti che dispongono di siti o	0%	N/A	Nessuna società in portafoglio dispone di siti o svolge operazioni in aree sensibili sotto il profilo della biodiversità. I dati relativi a MSGM sono riferiti al 2021.

		svolgono operazioni in aree sensibili sotto il profilo della biodiversità, o in aree adiacenti, in cui le attività di tali imprese incidono negativamente su tali aree				sensibili alla biodiversità e abbia impatti negativi sulle stesse.  In relazione agli indicatori in oggetto, verrà monitorata la possibilità che le società in portafoglio acquisiscano siti operativi propri o in gestione in o adiacenti a aree sensibili sotto il profilo della biodiversità.
Acqua	8. Emissioni in acqua	Tonnellate di emissioni in acqua generate dalle imprese beneficiarie degli investimenti per milione di EUR investito (valore espresso come media ponderata)	0 ton/M€	N/A	Nessuna società in portafoglio ha riscontrato la produzione di emissioni in acqua. I dati relativi a MSGM sono riferiti al 2021. Il calcolo esclude le informazioni relative a RE/DONE.	In relazione agli indicatori in oggetto, saranno condotte attività di analisi dei valori associati alle società in portafoglio per monitorarne l'evoluzione nel tempo. In particolare, verrà approfondito l'utilizzo delle sostanze indicate dalla normativa applicabile come prioritarie nei processi produttivi e distributivi delle società in portafoglio e gli eventuali impatti sulla risorsa idrica.
Rifiuti	9. Rapporto tra rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi	Tonnellate di rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi generati dalle imprese beneficiarie degli investimenti per milione di EUR investito (valore espresso come media ponderata)	0 ton/M€	N/A	Nessuna società in portafoglio produce rifiuti pericolosi o radioattivi. I dati relativi a MSGM sono riferiti al 2021.	Sebbene la produzione di rifiuti radioattivi e/o pericolosi non rappresenti una peculiarità dei settori in cui tipicamente la SGR investe, saranno condotte attività di analisi dei valori associati alle società in portafoglio per monitorarne l'evoluzione nel tempo.
<b>INDICATORI IN MATERIA DI PROBLEMATICHE SOCIALI E CONCERNENTI IL PERSONALE, IL RISPETTO DEI DIRITTI UMANI E LE QUESTIONI RELATIVE ALLA LOTTA ALLA CORRUZIONE ATTIVA E PASSIVA</b>						
<b>Indicatore degli effetti negativi sulla sostenibilità</b>		<b>Metrica</b>	<b>Effetto (2022)</b>	<b>Effetto (2021)</b>	<b>Spiegazione</b>	<b>Azioni adottate, azioni programmate e obiettivi fissati per il periodo di riferimento successivo</b>
Indicatori in materia di problematiche sociali e concernenti il personale	10. Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali	Quota di investimenti nelle imprese beneficiarie degli investimenti che sono state coinvolte in violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite o delle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali	0%	N/A	Nessuna società in portafoglio ha riscontrato violazioni dei principi sanciti dal Global Compact delle Nazioni Unite e dalle linee guida OCSE.	In relazione agli indicatori in oggetto, saranno condotte attività di monitoraggio dei valori associati alle società in portafoglio per garantirne il mantenimento nel tempo.
	11. Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la	Quota di investimenti nelle imprese beneficiarie degli	66%	N/A	Zimmermann è firmataria del Global Compact delle Nazioni Unite, dispone pertanto di procedure e meccanismi interni per monitorarne il rispetto e la conformità con i relativi principi. In materia di condotta etica del business, adotta una Politica di anticorruzione e	In relazione agli indicatori in oggetto, saranno condotte attività di analisi dei valori associati alle società in portafoglio per monitorarne l'evoluzione nel tempo. In particolare,

	<b>conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali</b>	investimenti che non dispongono di politiche per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite o alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali, o ancora di meccanismi di trattamento dei reclami/delle denunce di violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite o delle linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali.			antiriciclaggio, un Codice Etico e una Whistleblowing Policy. In materia ambientale, Zimmermann adotta un approccio strutturato e definisce obiettivi di riduzione delle emissioni.	Style Capital si impegna nel promuovere l'adozione di presidi in materia di tutela dei diritti umani, rispetto dell'ambiente e condotta etica del business, incoraggiando, ad esempio, l'adozione di codici etici o di un Modello 231.
	<b>12. Divario retributivo di genere non corretto</b>	MEDIA del divario retributivo di genere non corretto nelle imprese beneficiarie degli investimenti	10%	N/A	Le informazioni relative a MSGM sono riferite al 2021.	In relazione agli indicatori in oggetto, saranno condotte attività di monitoraggio dei valori associati alle società in portafoglio per garantire che l'evoluzione nel tempo consenta uno scarto tra le retribuzioni nullo.
	<b>13. Diversità di genere nel consiglio</b>	Rapporto medio donne/uomini tra i membri del consiglio delle imprese beneficiarie degli investimenti, espresso in percentuale di tutti i membri del consiglio	39%	N/A	-	In relazione agli indicatori in oggetto, saranno condotte attività di monitoraggio dei valori associati alle società in portafoglio per assicurare il bilanciamento tra i generi negli organi di amministrazione.
	<b>14. Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)</b>	Quota di investimenti nelle imprese beneficiarie di investimenti coinvolte nella fabbricazione o nella vendita di armi controverse	0%	N/A	Style Capital, attraverso i propri fondi in gestione, investe nei settori del Lifestyle con investimenti rivolti prevalentemente a sostenere lo sviluppo di imprese che operano nelle aree di eccellenza tipiche del Made in Italy, con un focus particolare nel mondo fashion&luxury.	In accordo con la propria Policy ESG e con quanto previsto dai Regolamenti dei Fondi in gestione, Style Capital prevede, tra i propri criteri di esclusione, l'impossibilità di investire in società la cui attività principale sia la produzione, distribuzione o vendita di armi o munizioni.
<b>Indicatori applicabili agli investimenti in emittenti sovrani e organizzazioni sovranazionali</b>						
<b>Indicatore degli effetti negativi sulla sostenibilità</b>		<b>Metrica</b>	<b>Effetto (2022)</b>	<b>Effetto (2021)</b>	<b>Spiegazione</b>	<b>Azioni adottate, azioni programmate e obiettivi fissati per il periodo di riferimento successivo</b>
<b>Ambientale</b>	<b>15. Intensità di GHG</b>	Intensità di GHG dei paesi che beneficiano degli	N/A	N/A	N/A	N/A

		investimenti				
<b>Sociale</b>	<b>16. Paesi che beneficiano degli investimenti soggetti a violazioni sociali</b>	Numero di paesi che beneficiano degli investimenti e sono soggetti a violazioni sociali (numero assoluto e numero relativo divisi per tutti i paesi che beneficiano degli investimenti), ai sensi dei trattati e delle convenzioni internazionali, dei principi delle Nazioni Unite e, se del caso, della normativa nazionale.	N/A	N/A	N/A	N/A

**Indicatori applicabili agli investimenti in attivi immobiliari**

<b>Indicatore degli effetti negativi sulla sostenibilità</b>	<b>Metrica</b>	<b>Effetto (2022)</b>	<b>Effetto (2021)</b>	<b>Spiegazione</b>	<b>Azioni adottate, azioni programmate e obiettivi fissati per il periodo di riferimento successivo</b>	
<b>Combustibili fossili</b>	<b>17. Esposizione ai combustibili fossili tramite attivi immobiliari</b>	Quota di investimenti in attivi immobiliari coinvolti nell'estrazione, nello stoccaggio, nel trasporto e nella produzione di combustibili fossili	N/A	N/A	N/A	N/A
<b>Efficienza energetica</b>	<b>18. Esposizione ad attivi immobiliari inefficienti dal punto di vista energetico</b>	Quota di investimenti in attivi immobiliari inefficienti dal punto di vista energetico	N/A	N/A	N/A	N/A

**Tabella 2 – Altri indicatori dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità**

**Indicatori applicabili agli investimenti nelle imprese beneficiarie degli investimenti**

**CLIMA E ALTRI INDICATORI CONNESSI ALL'AMBIENTE**

<b>Indicatore degli effetti negativi sulla sostenibilità</b>	<b>Metrica</b>	<b>Effetto (2022)</b>	<b>Effetto (2021)</b>	<b>Spiegazione</b>	<b>Azioni adottate, azioni programmate e obiettivi fissati per il periodo di riferimento successivo</b>	
<b>Prestazione energetica</b>	<b>5. Ripartizione del consumo energetico per tipo di fonti di energia non rinnovabili</b>	Quota di energia da fonti non rinnovabili utilizzata dalle imprese beneficiarie degli investimenti,	Gas naturale: 13% Diesel: 19% Benzina: 1% Energia elettrica: 56%	N/A	Zimmermann acquista il 99,7% di energia elettrica da fonti rinnovabili certificate. Anche Luisa Via Roma nel 2022 ha sottoscritto un contratto di fornitura di energia elettrica certificata. Gli altri consumi energetici sono riferibili ai consumi di gas naturale per riscaldamento di uffici e negozi e ai consumi di benzina e diesel della flotta aziendale – energia da fonti non	In relazione agli indicatori in oggetto, saranno condotte attività di analisi dei valori associati alle società in portafoglio per monitorarne l'evoluzione nel tempo.

		ripartita per ciascuna fonte di energia non rinnovabile			rinnovabili. Le informazioni relative a MSGM sono riferite al 2021.	
<b>Tabella 3 – Indicatori supplementari in materia di problematiche sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva</b>						
INDICATORI IN MATERIA DI PROBLEMATICHE SOCIALI E CONCERNENTI IL PERSONALE, IL RISPETTO DEI DIRITTI UMANI E LE QUESTIONI RELATIVE ALLA LOTTA ALLA CORRUZIONE ATTIVA E PASSIVA						
<b>Indicatori applicabili agli investimenti nelle imprese beneficiarie degli investimenti</b>						
Indicatore degli effetti negativi sulla sostenibilità		Metrica	Effetto (2022)	Effetto (2021)	Spiegazione	Azioni adottate, azioni programmate e obiettivi fissati per il periodo di riferimento successivo
<b>Indicatori in materia di problematiche sociali e concernenti il personale</b>	<b>2.Tasso di infortuni</b>	Tasso di infortuni nelle imprese beneficiarie degli investimenti (valore espresso come media ponderata)	0,5	N/A	Forte_Forte e MSGM hanno registrato 0 infortuni; Luisa Via Roma ha registrato due infortuni; Zimmermann ha registrato 29 infortuni durante il periodo di rendicontazione. Il calcolo esclude le informazioni relative a RE/DONE.	In relazione agli indicatori in oggetto, saranno condotte attività di analisi dei valori associati alle società in portafoglio per monitorarne l'evoluzione nel tempo.

### **Descrizione delle politiche relative all'individuazione e alla prioritizzazione dei principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità**

Style Capital SGR S.p.A., attraverso i propri fondi in gestione, investe nei settori del Lifestyle con investimenti rivolti prevalentemente a sostenere lo sviluppo di piccole e medie imprese presenti sul mercato globale che operano nelle aree di eccellenza tipiche del Made in Italy, con un focus particolare nel mondo fashion&luxury. Style Capital si fa promotrice delle realtà appartenenti al settore che presentino un elevato potenziale di crescita, che possano essere ragionevolmente ritenute in possesso di stabilità patrimoniale e che abbiano caratteristiche ESG in linea con le esigenze di sviluppo sostenibile espresse dal contesto attuale. La SGR premia, pertanto, l'equilibrio tra profittabilità, innovazione e sostenibilità, contribuendo in prima persona a rendere il settore in cui opera sempre più sostenibile.

È con questa visione che, nel corso del 2022, la SGR ha deciso di adottare la Policy ESG, ponendosi l'obiettivo di indicare i principi di riferimento e gli indirizzi strategici che guidano l'integrazione ESG nell'operatività interna e nelle attività di investimento. La Policy ESG è definita dall'Amministratore Delegato (AD), con il supporto attivo di tutte le funzioni aziendali, e approvata dal Consiglio di Amministrazione (CdA) della Società, il quale delibera sull'approvazione della Policy ed è responsabile del rispetto dei principi da essa previsti. La Policy è stata approvata in CdA in data 8 marzo 2022.

In accordo con quanto previsto dalla Policy ESG, Style Capital considera i rischi di sostenibilità ed i principali effetti negativi delle proprie decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità. In particolare, il processo di identificazione e prioritizzazione dei PAI è condotto in coerenza e in continuità con i principi esposti nella Policy ESG.

La strategia di investimento della SGR prevede, infatti, in fase di pre-investimento una selezione negativa, che consente di escludere dall'universo investibile aziende che svolgono attività e/o che operano in settori che possono avere significativi impatti negativi sullo sviluppo sostenibile e responsabile. Style Capital non può investire in realtà la cui attività principale sia la produzione, distribuzione o vendita di armi o munizioni, o la cui attività principale sia svolta all'interno o vicino ad aree sensibili alla biodiversità e abbia impatti negativi sulle stesse, o ancora la cui attività principale sia svolta nel settore dei combustibili fossili (c.d. fossil fuels), esclusioni che coprono alcune tra le aree previste dalla normativa in relazione ai PAI.

Dopo aver verificato che la società target non opera in settori esclusi, la SGR avvia un processo di screening positivo per valutare l'allineamento dell'investimento agli obiettivi sostenibili e responsabili della SGR. Pertanto, la valutazione economico-finanziaria della società target include un processo di due diligence relativo all'aderenza rispetto a criteri ESG prestabiliti ed alle performance correlate (ESG DD), oltre che al rispetto delle normative in vigore, incluse quelle relative ai diritti dei lavoratori e agli obblighi fiscali. In fase di due diligence, la SGR effettua una valutazione delle società target sulla base di un rating ESG proprietario. Gli ambiti su cui sono svolte le valutazioni riguardano, tra gli altri, i consumi energetici e le emissioni di CO<sub>2</sub>, il rispetto della diversità e dell'inclusione, la tutela dei diritti dei lavoratori, aspetti che coprono alcune tra le aree previste dalla normativa in relazione ai PAI.

Nell'eventualità Style Capital riscontrasse durante la fase di analisi alcune lacune nelle performance ESG registrate dalla società, la SGR richiede a quest'ultima di impegnarsi formalmente a migliorare le proprie performance e a colmare gli eventuali gap riscontrati, entro tempistiche concordate in funzione della tipologia di azione migliorativa da implementare.

Durante la fase di gestione della partecipazione, la SGR, avvalendosi anche del supporto di consulenti esterni, supervisiona l'implementazione del Piano d'Azione ESG e verifica l'andamento delle performance associate agli indicatori PAI.

Con riferimento al periodo di rendicontazione, il processo di identificazione e prioritizzazione dei PAI è stato condotto in coerenza e in continuità con i principi esposti nella Policy ESG. In considerazione delle proprie dimensioni, della natura e della portata delle proprie attività di investimento, Style Capital ha individuato alcuni indicatori PAI, il cui monitoraggio e valutazione sono considerati prioritari.

Indicatore degli effetti negativi sulla sostenibilità		Motivazione della selezione
Emissioni di gas a effetto serra	1. Emissioni di GHG	In fase di due diligence, la SGR effettua una valutazione delle società target sulla base di un rating ESG proprietario. Il rating ESG sintetizza la valutazione della SGR sulla capacità delle società target di contribuire allo sviluppo sostenibile e responsabile attraverso una corretta gestione di temi ambientali, sociali e di governance significativi per il settore d'investimento della SGR. Tra gli ambiti su cui sono svolte le valutazioni rientra il tema <i>Consumi energetici ed emissioni di CO<sub>2</sub></i> , attraverso il quale la SGR si impegna a investire in società che si dotino di piani di efficientamento energetico e che utilizzino energia prevalentemente da fonti rinnovabili, che contribuiscano, quindi, alla lotta al cambiamento climatico.
	2. Impronta di carbonio	
	3. Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti	
	4. Esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili	
	5. Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile	
	6. Intensità di consumo energetico per settore ad alto impatto climatico	
Indicatore degli effetti negativi sulla sostenibilità		Motivazione della selezione
Indicatori in materia di problematiche sociali e concernenti il personale	10. Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali	In fase di due diligence, la SGR effettua una valutazione delle società target sulla base di un rating ESG proprietario. Il rating ESG sintetizza la valutazione della SGR sulla capacità delle società target di contribuire allo sviluppo sostenibile e responsabile attraverso una corretta gestione di temi ambientali, sociali e di governance significativi per il settore d'investimento della SGR. Tra gli ambiti su cui sono svolte le valutazioni rientra il tema <i>Tutela dei diritti dei lavoratori</i> , attraverso il quale la SGR si impegna a valorizzare le società che tutelino i diritti umani dei propri dipendenti, ispirandosi alle disposizioni internazionali in materia di tutela dei diritti umani e del lavoro (i.e. UN Global Compact).
	11. Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali	
	12. Divario retributivo di genere non corretto	In fase di due diligence, la SGR effettua una valutazione delle società target sulla base di un rating ESG proprietario. Il rating ESG sintetizza la valutazione della SGR sulla capacità delle società target di contribuire allo sviluppo sostenibile e responsabile attraverso una corretta gestione di temi ambientali, sociali e di governance significativi per il settore d'investimento della SGR. Tra gli ambiti su cui sono svolte le valutazioni rientra il tema <i>Rispetto della diversità e dell'inclusione</i> , attraverso il quale la SGR si impegna a investire in società che adottino politiche in tema di diversità e inclusione, valorizzando le realtà che favoriscano l'empowerment femminile in termini professionali e retributivi, a tutti i livelli organizzativi, ivi compreso il CdA.
	13. Diversità di genere nel consiglio	

Style Capital ha inoltre preso in esame gli indicatori PAI aggiuntivi di cui alla tabella 2 (indicatori sul clima e connessi all'ambiente) e alla tabella 3 (indicatori in materia di problematiche sociali e di governance). La selezione degli indicatori supplementari è stata compiuta secondo una logica di uniformità con le valutazioni sopra descritte e, in particolare, con le tipologie di impatti negativi identificati quali prioritari per gli

investimenti della SGR, tenendo contestualmente in considerazione la disponibilità delle informazioni fornite dalle società in portafoglio. Sono stati, pertanto, selezionati i seguenti indicatori aggiuntivi:

- Ripartizione del consumo energetico per tipo di fonti di energia non rinnovabili: tale indicatore esprime la quota di energia da fonti non rinnovabili utilizzata dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ripartita per ciascuna fonte di energia non rinnovabile;
- Tasso di infortuni: tale indicatore esprime il tasso di infortuni nelle imprese beneficiarie degli investimenti (valore espresso come media ponderata).

Style Capital prosegue nell'adozione di processi di monitoraggio e gestione degli indicatori PAI in costante evoluzione ed in allineamento con lo sviluppo della normativa di riferimento. Le attività di analisi con riferimento ad un singolo indicatore potranno essere svolte in ottica di monitoraggio degli impatti negativi sui fattori di sostenibilità a livello di portafoglio, o con focus specifico su casistiche che presentano valori ed impatti rilevanti e/o non in linea con i valori relativi agli esercizi precedenti. L'obiettivo delle analisi è identificare i principali contributori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità per individuare su quali società prevedere eventuali attività di mitigazione.

La metodologia di monitoraggio tiene conto della probabilità e della gravità dei possibili effetti negativi delle decisioni di investimento in quanto permette di identificare i principali contributori dell'andamento dei singoli indicatori. La gravità dei possibili effetti negativi viene valutata nel monitoraggio e nella definizione delle azioni di mitigazione.

Con riferimento alle metodologie di calcolo degli indicatori, di seguito vengono esplicitate alcune considerazioni metodologiche:

Indicatore degli effetti negativi sulla sostenibilità	Approccio metodologico
Emissioni di gas a effetto serra	<p><b>1. Emissioni di GHG</b></p> <p>Il calcolo delle emissioni GHG Scope 1 e 2 include (i) le emissioni al 31.12.2022 relative alle società Forte_Forte, Luisa Via Roma, RE/DONE e Zimmermann; (ii) le emissioni al 31.12.2021 relative a MSGM. Le emissioni GHG Scope 2 sono state calcolate in accordo con la metodologia Location-based prevista dal GHG Protocol. Le emissioni GHG Scope 3 sono riferibili alle seguenti categorie di altre emissioni indirette – come prescritto dal GHG Protocol: (i) categoria 1 - Purchased goods and services (Forte_Forte, Luisa Via Roma, RE/DONE, Zimmermann); (ii) categoria 2 – Capital goods (Forte_Forte, Luisa Via Roma, RE/DONE, Zimmermann); (iii) categoria 3 - Fuel- and energy-related activities (Forte_Forte, Luisa Via Roma, MSGM, RE/DONE, Zimmermann); (iv) categoria 4 - Upstream transportation and distribution (Zimmermann); (v) categoria 5 - Waste generated in operations (Zimmermann); (vi) categoria 6 - Business travel (Forte_Forte, Luisa Via Roma, Zimmermann); (vii) categoria 7 - Employee commuting (Zimmermann); (viii) categoria 9 - Downstream transportation and distribution (Zimmermann); (ix) categoria 11 - Use of sold products (Zimmermann); (x) categoria 12 - End-of-life treatment of sold products (Zimmermann). Il 2022 rappresenta il primo anno di monitoraggio delle emissioni GHG Scope 3 per Style Capital; per tale ragione, la SGR ha identificato le categorie di altre emissioni indirette più significative per il portafoglio investimenti e ne ha monitorato i relativi dati. Nel caso di Zimmermann, la società ha condotto in autonomia l'assessment della propria carbon footprint. Le emissioni GHG Scope 3 relative a MSGM sono riferite al 2021.</p>
	<p><b>2. Impronta di carbonio</b></p> <p>Si vedano le considerazioni metodologiche valide per l'indicatore n. 1.</p>
	<p><b>3. Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti</b></p> <p>Si vedano le considerazioni metodologiche valide per l'indicatore n. 1.</p>
	<p><b>4. Esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili</b></p> <p>Il coinvolgimento delle società in portafoglio nel settore dei combustibili fossili è stato mappato in conformità con la definizione (numero 5) fornita dall'Allegato 1 del Reg. Delegato (UE) 2022/1288, nonché tenendo in considerazione i settori di operatività peculiari dei Fondi in gestione.</p>
	<p><b>5. Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile</b></p> <p>L'indicatore è stato rendicontato in due distinti sotto-indicatori: quota di consumo di energia da fonti non rinnovabili e produzione di energia da fonti non rinnovabili. Gli indicatori sono stati calcolati rispettivamente dividendo il totale di energia consumata da fonti non rinnovabili sul totale di energia consumata e dividendo il totale di energia prodotta da fonti non rinnovabili sul totale di energia prodotta.</p>
	<p><b>6. Intensità di consumo energetico per settore ad alto impatto climatico</b></p> <p>L'indicatore è stato rappresentato attraverso un unico indicatore per tutte le società in portafoglio classificate in settori ad alto impatto climatico.</p>
Biodiversità	<p><b>7. Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità</b></p> <p>L'indicatore è stato monitorato sulla base della quota percentuale di facilities di una società in portafoglio che potenzialmente potrebbe avere impatto negativo sulle aree di biodiversità. L'indicatore PAI corrispondente è stato ottenuto sotto forma di media ponderata sul portafoglio di dette percentuali.</p>
Acqua	<p><b>8. Emissioni in acqua</b></p> <p>Ad oggi le pratiche di rendicontazione delle emissioni in acqua risultano essere poco diffuse. Il calcolo dell'indicatore è stato effettuato secondo la medesima formula impiegata per l'indicatore PAI 2 "impronta di carbonio", esprimendo gli impatti per milione di euro investito.</p>
Rifiuti	<p><b>9. Rapporto tra rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi</b></p> <p>Il calcolo dell'indicatore è stato effettuato secondo la medesima formula impiegata per l'indicatore PAI 2 "impronta di carbonio", esprimendo gli impatti per milione di euro investito.</p>

Indicatore degli effetti negativi sulla sostenibilità		Approccio metodologico
Indicatori in materia di problematiche sociali e concernenti il personale	11. Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali	Per la valutazione dell'indicatore è stata considerata la mancata sottoscrizione dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e/o la mancata adozione di Politiche formalizzate negli ambiti coperti dai riferimenti internazionali citati dalla normativa.
	12. Divario retributivo di genere non corretto	Nel caso in cui la differenza salariale calcolata per una società in portafoglio fosse a vantaggio del genere femminile, il valore assume segno negativo per tale società.
Effetto negativo sulla sostenibilità	Effetto negativo sui fattori di sostenibilità (qualitativo o quantitativo)	Approccio metodologico
Indicatori in materia di problematiche sociali e concernenti il personale	2. Tasso di infortuni	L'indicatore è stato calcolato considerando la seguente formula: - (n. di infortuni/ n. ore lavorate) x 200.000 nel caso di società con dipendenti fino a n. 500; - (n. di infortuni/ n. ore lavorate) x 1.000.000 nel caso di società con dipendenti oltre n. 500.

I dati di input relativi agli indicatori PAI rendicontati sono stati raccolti direttamente dalle società in portafoglio attraverso apposite schede di raccolta dati. I dati qualitativi e quantitativi sono stati analizzati e, ove necessario, discussi con le società in portafoglio al fine di analizzare eventuali anomalie e garantire la qualità delle informazioni fornite.

### Politiche di impegno

Style Capital si impegna attivamente con le società in cui investe, accompagnandole nel loro percorso ESG. A tal fine, la SGR ha sviluppato un piano di avanzamento ESG che consente alle aziende in portafoglio di integrare la sostenibilità nel loro modello di business e di progredire nel corso degli anni, indipendentemente dalle loro dimensioni o maturità in questo settore. In considerazione delle eventuali aree di debolezza emerse durante la valutazione effettuata in fase di pre-investimento, la SGR identifica i rischi da mitigare e le opportunità da promuovere durante la detenzione dell'investimento. La SGR richiede alle società target di impegnarsi formalmente a migliorare le proprie performance e a colmare i gap riscontrati durante la fase di analisi, entro tempistiche concordate in funzione della tipologia di azione migliorativa da implementare. Style Capital propone, pertanto, in condivisione con il Top Management delle società in portafoglio, un Piano d'Azione, che: (i) identifichi i principali punti di attenzione ESG, (ii) definisca le responsabilità ESG ed i relativi flussi di comunicazione (iii) delinea un programma pluriennale di azioni migliorative con l'obiettivo di colmare i gap emersi.

Durante la fase di gestione delle partecipazioni, Style Capital collabora attivamente con le società in portafoglio per favorirne la crescita sostenibile e responsabile. A questo scopo, Style Capital ritiene di fondamentale importanza monitorare l'andamento dei principali indicatori relativi alle dimensioni ambientali, sociali e di governance (ESG) supervisionando anche con il supporto di consulenti esterni l'implementazione del Piano d'Azione ESG e monitora regolarmente i progressi delle performance di sostenibilità attraverso indicatori specifici. A questo proposito, il sistema di gestione dei rischi della SGR comprende anche la valutazione e il monitoraggio del Rischio di Sostenibilità (ESG). Ciascun indicatore di rischio, utilizzato in fase di pre-investimento per valutare la fattibilità dell'opportunità, viene monitorato durante tutta la fase di gestione, al fine di individuare e mitigare potenziali impatti interni – che incidono direttamente o indirettamente sulla SGR e sul rendimento dei Fondi – e impatti esterni – che attengono al modo in cui le decisioni di investimento incidono su aspetti ulteriori rispetto al patrimonio dei Fondi e della SGR. L'attività di monitoraggio è finalizzata anche a verificare e minimizzare gli impatti avversi che le proprie decisioni di investimento potrebbero comportare sui fattori di sostenibilità.

Alla luce degli esiti di quanto sopra, Style Capital pianifica azioni di mitigazione dei PAI, tra cui, a titolo esemplificativo: (i) attività di engagement con le società in portafoglio, che oltre ai processi di monitoraggio dei dati ESG, prevedono: i. l'erogazione di un'adeguata formazione ESG al Management aziendale ii. l'integrazione dei contenuti ESG nelle agende dei Consigli di Amministrazione iii. la nomina di un responsabile delle attività ESG e di un referente interno, e (ii) la definizione di piani di azione ESG ad hoc elaborati sulla base dei risultati delle fasi precedenti.

### **Riferimenti alle norme internazionali**

Style Capital basa le proprie attività e interazioni con le società del proprio portafoglio sui valori espressi nel suo Codice Etico, adottando le linee guida e le raccomandazioni stabilite da istituzioni e autorevoli organizzazioni internazionali che promuovono i principi di sostenibilità. Considerando le caratteristiche delle aziende in cui Style Capital investe, la SGR riconosce l'importanza di sostenere valori chiave nei settori dei diritti umani, degli standard lavorativi e delle pratiche ambientali. Alla luce di ciò, Style Capital monitora il rispetto di tali aspetti attraverso l'utilizzo di due indicatori PAI, il 10. Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali e l'11. Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali. Si specifica, inoltre, che la società non utilizza per il momento uno scenario climatico lungimirante, anche in considerazione della necessità di voler prima affinare le metodologie di rendicontazione dei consumi energetici e delle emissioni nel portafoglio investimenti.

Per quanto riguarda le attività di investimento, Style Capital si impegna a seguire i Principles for Responsible Investment (PRI) promossi dalle Nazioni Unite (UN PRI). Consapevole che le dinamiche che regolano il settore finanziario stanno evolvendo per favorire una considerazione sempre maggiore di criteri e performance di sostenibilità, Style Capital ritiene cruciale monitorare e fare propri i principi promossi dalla normativa in materia di sostenibilità dei servizi finanziari (come il Regolamento UE 2019/2088 e il Regolamento UE 2020/852) e rendersi, in prima persona, parte attiva dei dibattiti su tali tematiche. Inoltre, l'approccio scelto da Style Capital vuole delineare un percorso di contribuzione positiva ai Sustainable Development Goals delle Nazioni Unite (UN SDGs), attuando azioni per il raggiungimento di obiettivi di sostenibilità globali. A tal riguardo, sulla base delle peculiarità del settore di riferimento e delle caratteristiche specifiche del business di Style Capital, la SGR ha individuato alcuni SDGs che si impegna a perseguire nello svolgimento delle proprie attività operative e di quelle del portafoglio: SDG 5, SDG 8, SDG 12, SDG 13, SDG 16, SDG 17.

### **Raffronto storico**

Non applicabile. L'informazione sarà disponibile a partire dalla reportistica relativa al 2023.